

Subject: FORMIGONI, DOMENICHE SENZ'AUTO E MILANESI RECLUSI

Ci risiamo.

Le polveri sottili aumentano e Formigoni non trova di meglio che riapplicare l'inutile provvedimento del blocco alle auto domenicale.

Lui asserisce di 'tutelare' così la salute dei milanesi, continuando a non capire che in questo modo la salute dei cittadini non viene affatto tutelata, visto che gli esperimenti passati dimostrano solo una lieve diminuzione degli agenti inquinanti mentre di fatto, costringere i milanesi a permanere in città anche la domenica, li obbliga a respirare un'aria comunque inquinata.

Una sensata politica di tutela della salute dei milanesi, sarebbe invece quella di spronare i cittadini all'esodo domenicale al mare e in montagna per riossigenare i polmoni specialmente di bambini ed anziani, magari allestendo anche mezzi pubblici straordinari sovvenzionati dal Comune.

E' questo inoltre un provvedimento discriminatorio poichè penalizza soltanto i milanesi, mentre i non residenti che con 800.000 auto durante la settimana entrano in città facendo impennare i PM10, il fine settimana respirano aria pura e sono liberi di usare la loro auto, per non parlare poi dell'aspetto etico-sociale per cui si impedisce a disabili di spostarsi e a chi lavora tutta la settimana, di andare la domenica a trovare parenti e amici o semplicemente di evadere un giorno dallo stress cittadino.

Formigoni dovrebbe rendere conto che è un provvedimento lesivo del diritto alla libertà personale, dannoso per la salute dei milanesi e inutile ai fini della diminuzione dell'inquinamento.

I milanesi già respirano l'aria fetida di Milano per tutta la settimana e non devono quindi essere puniti e 'condannati' a respirarla anche la domenica, senza contare che per la seconda volta Formigoni ha fatto coincidere il blocco auto con lo sciopero dei treni, creando notevoli disagi anche ai pendolari.

Bell'esempio di efficienza!

Lucilla Sperati

LSperati@libero.it